

Descrizione dell'evento: "Non si nasce Narcisi" – Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne

In occasione della Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne, il Comune di Cagli promuove l'iniziativa dal titolo "Non si nasce narcisi", che si terrà martedì 25 novembre 2025, dalle ore 9.30 alle ore 12.30, presso il Teatro Comunale di Cagli.

L'evento nasce come esito pubblico di un percorso educativo, creativo e civico rivolto agli studenti e alle studentesse dell'Istituto Omnicomprensivo "Celli - Michelini Tocci" di Cagli, in particolare alle classi terze della scuola secondaria di primo grado e a tutte le classi della scuola secondaria di secondo grado. Il progetto è co-progettato con i docenti e le docenti e si sta sviluppando già in questi giorni attraverso momenti di riflessione, confronto e produzione espressiva sul tema della violenza di genere, delle relazioni affettive e del rispetto reciproco.

Il titolo "Non si nasce Narcisi" richiama la necessità di educare alla consapevolezza relazionale, decostruendo modelli culturali e comportamentali che alimentano dinamiche di sopraffazione, controllo e violenza. Il percorso sta coinvolgendo attivamente i giovani e le giovani nella creazione di contenuti originali, espressi attraverso testi scritti, video, performance gestuali e installazioni, che verranno presentati pubblicamente durante la mattinata del 25 novembre.

L'evento sarà strutturato in forma di assemblea partecipata, con momenti di esposizione dei materiali elaborati, interventi di esperti e spazi di dialogo. Interverranno:

- Docenti ed esperti in ambito giuridico, che illustreranno le normative relative ai reati di violenza e le tutele previste per le vittime;
- Una specialista in gestione relazionale, che offrirà strumenti di lettura e prevenzione delle dinamiche tossiche;
- Un'operatrice dello sportello "Parla con noi", attivo sul territorio per l'ascolto e il supporto;
- Artisti e artiste del territorio, che contribuiranno con interventi performativi e riflessivi, offrendo uno sguardo poetico e simbolico sul tema della violenza e della trasformazione relazionale. Le loro azioni sceniche e narrative saranno integrate nel programma come momenti di apertura e di sintesi, in dialogo con i contenuti prodotti dai giovani.

L'iniziativa si avvale della collaborazione dell'Ambito Territoriale Sociale n. 3, che contribuisce agli aspetti sociali del progetto, e si inserisce in una più ampia strategia di educazione alla parità, promozione del benessere relazionale e prevenzione della violenza di genere, in linea con gli obiettivi regionali e nazionali.

A conclusione dell'evento, i materiali prodotti dagli studenti e dalle studentesse verranno raccolti in un contenitore narrativo e documentale, che sarà rielaborato in una pubblicazione finale nel mese di dicembre, con l'obiettivo di dare continuità al percorso e di offrire uno strumento di sensibilizzazione e memoria per la comunità.

L'iniziativa intende valorizzare il ruolo della scuola come luogo di formazione civica e culturale, promuovere il protagonismo giovanile e favorire il dialogo tra istituzioni, territorio e nuove generazioni. Il Teatro Comunale di Cagli, scelto come sede dell'evento, diventa così spazio simbolico e concreto di cittadinanza attiva, dove la cultura si fa strumento di trasformazione sociale, e l'arte diventa linguaggio di cura, denuncia e rinascita.

Finalità

Il progetto si articola in una serie di obiettivi operativi e pedagogici, mirati a generare impatto concreto sul territorio e nella comunità scolastica:

- **Coinvolgere attivamente gli studenti e le studentesse** in un percorso di riflessione e produzione creativa sul tema della violenza di genere, stimolando l'espressione personale e collettiva attraverso linguaggi diversi (scrittura, video, gesto, parola).
- **Integrare il lavoro scolastico con interventi esperti**, offrendo ai giovani e alle giovani strumenti di comprensione giuridica, relazionale e sociale delle dinamiche di violenza, attraverso incontri con professionisti e operatrici del territorio.
- **Favorire l'elaborazione di contenuti originali** che possano essere raccolti, valorizzati e diffusi in una pubblicazione finale, contribuendo alla costruzione di una memoria attiva e condivisa.
- **Rafforzare il dialogo tra scuola, istituzioni e servizi sociali**, promuovendo una rete educativa e di prevenzione che metta al centro il benessere relazionale e la cittadinanza attiva.
- **Sperimentare metodologie didattiche partecipative**, basate sulla co-progettazione tra docenti e studenti e studentesse, e sull'uso del teatro come spazio civico e simbolico per l'elaborazione pubblica dei contenuti.
- **Sensibilizzare la comunità locale**, attraverso un evento pubblico che renda visibile il lavoro svolto dai giovani e dalle giovani e apra uno spazio di confronto intergenerazionale sul tema della violenza e della parità.
- **Orientare i giovani verso una cultura del rispetto, della reciprocità e della responsabilità**, contrastando stereotipi e modelli relazionali distorti che possono sfociare in comportamenti violenti.
- **Costruire un contenitore narrativo e documentale**, che raccolga i materiali prodotti e possa essere utilizzato come strumento educativo e di sensibilizzazione anche in contesti futuri.

Risultati attesi

Il progetto mira a generare risultati tangibili e duraturi, sia a livello individuale che collettivo, con particolare attenzione alla crescita consapevole dei giovani e delle giovani e al rafforzamento della rete educativa e territoriale. I principali risultati attesi sono:

- **Crescita della consapevolezza tra gli adolescenti e le adolescenti** rispetto ai temi della violenza di genere, delle relazioni affettive sane e del rispetto reciproco, attraverso un percorso esperienziale e partecipativo.
- **Espressione libera e creativa dei giovani**, che avranno l'opportunità di elaborare e condividere pensieri, emozioni e riflessioni attraverso linguaggi diversi (scrittura, video, gesto, parola), valorizzando il loro punto di vista.
- **Realizzazione di una pubblicazione finale**, che raccolga i materiali prodotti e diventi strumento di memoria, sensibilizzazione e diffusione, utile anche per futuri percorsi educativi e formativi.

- **Rafforzamento delle competenze relazionali e civiche**, grazie all'incontro con esperti e operatrici del territorio, che offriranno strumenti concreti per leggere e affrontare le dinamiche relazionali complesse.
- **Consolidamento del ruolo della scuola come presidio culturale e civico**, capace di promuovere la cittadinanza attiva e la prevenzione della violenza attraverso metodologie didattiche innovative e inclusive.
- **Attivazione e rafforzamento della rete territoriale**, tra scuola, Comune, Ambito Sociale n. 3 e servizi di supporto, in un'ottica di collaborazione stabile e replicabile.
- **Valorizzazione del Teatro Comunale come spazio civico**, luogo simbolico e concreto di espressione, confronto e partecipazione, aperto alla comunità e alle nuove generazioni.
- **Sensibilizzazione della cittadinanza**, attraverso l'evento pubblico e la diffusione dei contenuti, con l'obiettivo di generare una riflessione collettiva e promuovere una cultura del rispetto e della parità.

Modalità di realizzazione del progetto

Il progetto "Non si nasce Narcisi" si sviluppa attraverso una **modalità integrata e partecipativa**, che coinvolge attivamente studenti e studentesse, docenti, esperti e esperte e istituzioni locali in un percorso educativo e culturale articolato in più fasi:

- **Fase preparatoria (ottobre–novembre):**
 - Co-progettazione del percorso con i docenti dell'Istituto Omnicomprensivo "Celli - Michellini Tocci" di Cagli.
 - Attivazione di laboratori scolastici e momenti di riflessione guidata sul tema della violenza di genere e delle relazioni affettive.
 - Produzione da parte degli studenti e delle studentesse di contenuti originali (testi, video, gesti performativi) da presentare pubblicamente.
- **Evento pubblico (25 novembre, Teatro Comunale di Cagli):**
 - Presentazione dei materiali elaborati dagli studenti e studentesse in forma di esposizione, lettura, proiezione o performance.
 - Interventi di esperti e esperte in ambito giuridico, relazionale e sociale:
 - Docenti e professionisti esperti in legislazione sui reati di violenza.
 - Una specialista in gestione relazionale.
 - Un'operatrice dello sportello "Parla con noi".
 - Momenti di confronto e dialogo tra studenti, studentesse, docenti, esperti, esperte e rappresentanti istituzionali.
- **Fase di restituzione e valorizzazione (dicembre):**

- Raccolta e sistematizzazione dei materiali prodotti in un contenitore narrativo (digitale e/o cartaceo).
- Realizzazione di una **pubblicazione finale** che documenti il percorso e ne diffonda i contenuti, con l'obiettivo di sensibilizzare la comunità e offrire uno strumento educativo replicabile.
- **Collaborazioni e rete territoriale:**
 - Coinvolgimento dell'Ambito Territoriale Sociale n. 3 per la connessione con i servizi sociali.
 - Coordinamento con il Comune di Cagli e con le istituzioni scolastiche per la logistica, la comunicazione e la promozione dell'evento.

La modalità adottata mira a **favorire l'apprendimento esperienziale**, la **cittadinanza attiva** e la **trasformazione culturale**, attraverso un approccio multidisciplinare e inclusivo, capace di mettere in relazione scuola, territorio e istituzioni.